

in campo, et esser stà morti pochi di soy, ma ben assa' di spagnoli con l'artilarie. Ben è vero non poteno passar il Garigliano, ma lo passerano, e volendo Consalvo Hernandes combater, troveranno francesi a questo volenterosi. *Item*, che Prejan è lì con l'armata di mar etc.

*Item*, avisi di alcuni vien dil campo, di 8. Come in campo di spagnoli è charestia di vituarie e in quel di francesi abundantia, et voleno *omnino* passar di là etc.

Or il principe lo ringratiò di tal comunichation, e li disse havevamo abuto Rimano per pati fati a quel signor, dicendoli li pati etc., e credevamo il re l'haveverà piacer. Esso orator laudò la Signoria et el signor Pandolfo aver fato tal partito.

Vene l'orator yspano, per il qual fu mandato, e comunichatoli aver auto a pati la città di Faenza, e dato provision a quelli signori di Manfredi; poi, aver auto Rimano d'acordo per capitoli fati con el signor Pandolfo etc. L'orator disse li piaceva assa', dicendo do moti, *videlicet* l'uno e l'altro havia fato ben, *videlicet* el comprar, la ethimologia è compro el vender; el ben dio zoè ben adato (*sic*) etc.

Vene il signor Pandolfo di Rimano, e ditoli per il principe quello li era stà mandà a dir, che il nostro sier Vincenzo Valier era intrà in rocha e suo fradello aver alzà San Marco di soa man, si alegrò col principe e lo basò, dicendo suo fradelo aver fato il dover suo; et era forte aliegro, perchè prima la sua fede era certificata etc. Il principe li disse ogni di vederia meglio di tal acordo. Or lui dimandò volea saper il contracambio e li capitoli, e li fo leto la parte presa in Pregadi di darli Citadella, con il resto di capitoli etc. Li piaque, *maxime* li fo ditto tutti quelli la messe, che poteva metter parte in Pregadi. Poi, lui disse intendeva Citadella non dava se non ducati 2000. Li fo ditto dava più e havia auto le daie che il signor Ruberto non l'have etc.; e che li haveamo promesso ducati 3000 d'intra', e tanto l'aria, si questo non bastava, a supliemento. E lui pregò si lezesse certi capitoli el voleva, e più e meno come piaceva a la Signoria, *ut patet in eis*. Poi disse la dota di madona Violante so mojer è ducati 8000 e mostrò l'instrumento, segurata su soe possession su quel di Arimano; li fo ditto si vederia. El principe li disse aver inteso havea alienato alcune possession. Disse de sì, in questa terra, a certi soy citadini doveano aver da lui e soy amici. Li fo ditto avea fato mal; e 'l pregò li fosseno alditi etc.

Veneno li tre citadini arimanesi venero per ora-

tori prima col signor, *videlicet* domino Renaldo Simoneta cavalier et Ector Batagin. E domino Renaldo, ch'è dotor e cavalier, parlò ralegrandosi con la Signoria di esserli subditi, prometendo fedeltà etc., pregando la Signoria li aiuti, perchè sono disfati per esser stà pandolfeschi et le caxe loro ruinate, dicendo che il signor li havia concesso zercha 800 campi; pregavano la Signoria fusse contenta di aiutarli etc., e deteno una suplication, e si dimandasse a sier Zorzi Emo, sier Piero Michiel, sier Francesco Capello el cavalier stati proveditori a Rimano, Alvixe Sagudino, Zorzi Franchò et Marco Antonio Zambon, stati secretari. Il principe li usò bone parole, rispondendoli a uno dito dil salmista allegato per loro, *hæc dies quam fecit Dominus exultemur et lætemur in ea*, dicendoli ben si potevano ralegrar per ben dil suo signor e suo, e che sariano soto una Signoria che li difenderiano e veriano opulenti, come ha fato la città di Ravenna, e che faventini *voluntarie* si haveano dati a la Signoria etc., e si vederia la suplication loro. Poi quel Hector Batagin si racomandò, dicendo esser stà 20 mexi in prexon in Castel Santo Anzolo, posto per il ducha Valentino perchè era marchescho e amico di sier Alvixe Venier et sier Cristofal Moro stati nostri rectori a Ravenna; però si ricomanda.

*Di Franza, di l'orator, date a Lion, a dì 15.* Come, hessendo a la messa col re, vene uno zenthilomo venuto per le poste di Narbona, e disse al *roy* che il re di Spagna havia mandato a dimandar a li soy capitani tregua e pace; et poi il re comunicò tal cossa con esso orator, e lui orator lo persuase a concederli la trieva, sicome richiedeva. *Item*, che disnando il re, era il prefeto di Sinigaja lì, e 'l re disse contra l'orator fiorentino: « Che vi pareria si presto questo prefetin fusse ducha? » Poi dimandò quello havia il ducha di Urbin di intrada, et li fo risposto ducati 30 milia a l'anno etc.

*Dil ditto, di 15, hore 2 di note.* Come ha inteso le trieve esser dimandate di Spagna per cinque mexi. *Item*, la renontia fa il ducha di Urbin, fo zà principiata per mezo dil cardinal San Piero in *Vincula* a tempo di papa Pio; hora ch'è papa, vol seguir.

*Dil ditto, di 16.* Come ozi hanno spazà per il consejo dil re responder a li soi capitani accepti le trieve con Spagna per cinque mexi da la parte di Salz per terra e non per mar; ma che l'armate possino seguitar la guerra, e cussi nel reame. *Item*, lui orator fo dal re etc., et ozi li tesorieri è stati in consulto per far provision di danari per mandarli in reame a le so zente; sichè l'oro è montà in Franza.